



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: CUSTODI DI SOGNI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A - Assistenza

Area di Intervento: **Disabili**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

“Custodi di sogni” si prefigge come obiettivo generale quello di rafforzare l’empowerment delle persone disabili a 360°, sia secondo la prospettiva individuale, sia sociale, sia politica, mediante una progettazione universale intesa come interazione sistemica tra disabile, comunità, famiglia e servizi.

Gli obiettivi specifici sono:

Obiettivo Specifico 1: Attivazione di percorsi di assistenza, di inclusione e di autonomia innovativi nella logica del social power per l’abbattimento delle barriere sociali e culturali

Obiettivo Specifico 2: Sperimentazione di nuove forme apprendimento mediante interventi che incrementino soprattutto le competenze trasversali connesse all’autonomia

Obiettivo Specifico 3: Favorire l’inclusione digitale delle persone disabili attraverso la sperimentazione di azioni ed esperienze non formali che favoriscano l’utilizzo delle tecnologie

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo 1: Attivazione di percorsi di assistenza, di inclusione e di autonomia innovativi nella logica del social power per l’abbattimento delle barriere sociali e culturali

Attività

Ruolo dei volontari

Enti in coprogettazione coinvolti nelle attività (Sedi in cui saranno realizzate le attività)

A1: Bilancio dei bisogni e delle criticità delle persone disabili

Attività di Analisi e definizione degli utenti da coinvolgere;
Attività di studio e formazione rispetto le storie di vita e le patologie;

Fondazione Piccola Opera Caritas;
Laboratorio L17 - Aria Aperta;
Laboratorio L18 – Decupage;
Laboratorio L15 – Traforo; Laboratorio

<p>assistite e delle loro famiglie.</p>	<p>Creazione strumenti per il bilancio dei bisogni (interviste, questionari, ecc); Interviste e somministrazione questionari alle famiglie; Attività di riflessione sulle tematiche emerse; Osservazione attiva; Affiancamento nella funzione di mediazione; Raccolta dei materiali prodotti dalle famiglie; Monitoraggio dell'andamento del processo; Osservazione capacità di riconoscimento dei sintomi; Supporto nei momenti di difficoltà emotiva; Supporto nella spiegazione sull'importanza di creare una rete di famiglie; Affiancamento nel contenimento di momenti emotivamente critici; Studio e analisi di buone prassi per inclusione disabili; Ricerca desk; Lettura report di riferimento; Interviste ad esperti.</p>	<p>L09 – Mosaico; Unità Operativa 02; Unità Operativa 05</p> <p>Comune di Silvi: La fabbrica dei disabili</p> <p>Cooperativa New Laser: Casa del sole Dopo di noi</p> <p>Ass. Dim. Vol: Centro diurno "Il Quadrifoglio" e Accoglienza Turismo Sociale</p> <p>Coop. Solidarietà e vita</p> <p>Coop. Filadelfia</p> <p>Coop. Socialmente</p>
<p>A2: Creazione profili individuali</p>	<p>Attività di ricerca documentale; Creazione mediante file word di profili degli utenti e delle famiglie in cui emergano punti di forza e di debolezza; Condivisione dei profili emersi con gli operatori ed eventuali revisioni</p>	<p>Coop. 3M: Centro diurno "L'albero della felicità"</p> <p>Asp2 Teramo - Rurabilandia</p>
<p>A3: Pianificazione e programmazione di Attività No-barriers.</p>	<p>Affiancamento nelle attività di pianificazione delle Attività No-barriers; Attività di promozione degli interventi laboratoriali come momenti di condivisione con tutta la cittadinanza con particolare attenzione alle famiglie dei disabili; Attività di affiancamento nella programmazione e pianificazione di tutte le azioni propedeutiche: definizione degli ambienti, stabilire i tempi degli interventi e le modalità di azione. Attività di briefing e di brainstorming per nuove idee</p>	
<p>A3.1: Affiancamento in attività di trasporto delle persone disabili</p>	<p>Affiancamento nei mezzi di trasporto degli enti per permettere ai disabili di raggiungere i centri diurni, servizi, eventi, gite, ecc... Attività di assistenza sui mezzi di trasporto degli enti dei disabili Attività di animazione sociale durante il trasporto; Semplificare l'accesso al trasporto dei disabili; Partecipazione a gite</p>	
<p>A3.2: Collaborazione nelle fasi di assistenza degli utenti disabili;</p>	<p>Attività di studio e analisi al fianco di esperti sulle metodologie utilizzate per l'assistenza; Studio in individuale; Attività di formazione di terapia occupazionale; Rilevamento bisogni; Affiancamento nelle azioni di ascolto e trasferimento dei feedback registrati con l'utenza; Partecipazione attiva rispetto alle decisioni da prendere; Partecipazione riunioni di coordinamento;</p>	

	<p>Collaborazione con l'equipe nell'individuare le proposte migliori; Ascolto attivo dell'operatore per comprendere come aiutarlo nelle attività; Capacità di lavorare anche in autonomia nella fase di preparazione delle attività.</p>	
<p>A3.3: Collaborazione nelle azioni di supporto con gli operatori di sede, al sostegno quotidiano nelle piccole attività: utilizzo di computer, utilizzo di strumenti di riabilitazione, ecc.</p>	<p>Sostegno verbale, fornendo indicazioni precise, per promuovere la cura e osservazione nella promozione dell'attenzione alla cura estetica della propria persona; Sostegno verbale, fornendo indicazioni precise, nelle fasi di vestizione e cura della persona; Affiancamento verbale nelle fasi di assistenza durante la somministrazione dei principali pasti quotidiani; Collaborazione nelle fasi di assistenza nell'attività di prenotazione e accompagnamento alle visite specialistiche, riabilitative, etc.</p>	
<p>Obiettivo 2: Sperimentazione di nuove forme apprendimento mediante interventi che incrementino soprattutto le competenze trasversali connesse all'autonomia</p>		
<p>A1: Mappatura buone prassi SkillAbility.</p>	<p>Attività di studio e analisi; Ricerca dati; Lettura e analisi; Studio in individuale; Attività di ascolto attivo; Rilevamento bisogni; Ricerca Buone pratiche; Affiancamento nell'elaborazione dei risultati ottenuti, nello studio delle criticità emerse e dei bisogni palesati dalla popolazione; Stesura di una bozza dei risultati emersi; Presentazione del report agli enti pubblici e stakeholder del territorio.</p>	<p>Fondazione Piccola Opera Caritas: Laboratorio L17 - Aria Aperta; Laboratorio L18 - Decupage; Laboratorio L15 - Traforo; Laboratorio L09 - Mosaico; Unità Operativa 02; Unità Operativa 05</p> <p>Comune di Silvi: La fabbrica dei disabili</p> <p>Cooperativa New Laser</p> <p>Ass. Dim. Vol: Centro diurno "Il Quadrifoglio"</p>
<p>A2: Analisi e studio delle competenze trasversali connesse alla disabilità e all'autonomia.</p>	<p>Analisi e studio sulle competenze trasversali connesse alla disabilità; Individuazione di strumenti per l'individuazione delle competenze; Attività di affiancamento nello screening e nella valutazione delle competenze degli ospiti della struttura</p>	<p>Coop. Solidarietà e vita</p> <p>Coop. Filadelfia</p> <p>Coop. Socialmente</p>
<p>A3: Pianificazione di attività laboratoriali si SkillAbility.</p>	<p>Affiancamento nell'attività di pianificazione dei laboratori (spazi, modalità, tempi, ecc); Supporto nell'elaborazione del materiale e degli strumenti utili alla realizzazione dei laboratori; Utilizzo dei materiali dei vari laboratori; Attività di affiancamento nei laboratori di sviluppo cognitivo; Attività di affiancamento nelle attività di animazione e socializzazione; Affiancamento agli educatori nelle fasi di realizzazione dei laboratori artistici; Affiancamento agli operatori nei laboratori artistici (pittura, ceramica, ect);</p>	<p>Coop. 3M: Centro diurno "L'albero della felicità"</p> <p>Asp2 Teramo - Rurabilandia</p>

	<p>Affiancamento agli operatori nei laboratori pet therapy;</p> <p>Attività nelle fasi di organizzazione e conduzione di laboratori di attività espressive, ricreative e manuali;</p> <p>Attività nelle fasi di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano i disabili a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc;</p> <p>Attività nelle fasi di ideazione e realizzazione di laboratori di intrattenimento, di piccolo artigianato, etc.</p> <p>Affiancamento nei laboratori di ortoterapia;</p> <p>Affiancamento ai disabili nella partecipazione alle attività sportive;</p> <p>Affiancamento nell'attività di giornalino</p>	
A4: Attivazione di attività di SkillAbility	<p>Attività di supporto nella realizzazione delle attività relative degli incontri laboratorio;</p> <p>Attività di affiancamento ai disabili durante lo svolgimento dei laboratori;</p> <p>Attività di supporto nella realizzazione di materiale documentale: foto, video, schede relative ai laboratori realizzati;</p>	
A0: Monitoraggio e Valutazione	<p>Costruzione schede di valutazione competenze utenti;</p> <p>Attività di compilazione delle schede di valutazione competenze;</p> <p>Attività a cadenza mensile di rivalutazione degli obiettivi definiti, in affiancamento alle figure specialistiche;</p> <p>Raccolta delle schede ed elaborazione dei dati;</p> <p>Implementazione database; Rivalutazione del profilo sulle competenze, in affiancamento alle figure specialistiche;</p> <p>Attività di riflessione degli esiti e studio individuale;</p> <p>Valutazione dell'intervento</p>	
<p>Obiettivo 3 : Favorire l'inclusione digitale delle persone disabili attraverso la sperimentazione di azioni ed esperienze non formali che favoriscano l'utilizzo delle tecnologie</p>		
A1: Pianificazione e programmazione di attività laboratoriali digitali #digitalinclusion	<p>Attività di studio sui temi dell'inclusione digitale;</p> <p>Ricerca buone pratiche;</p> <p>Realizzazione del template per raccolta buone pratiche;</p> <p>Studio delle problematiche legate all'uso delle nuove tecnologie a supporto dell'assistenza disabile;</p> <p>Stesura delle linee guida;</p> <p>Realizzazione delle presentazioni;</p> <p>Riunioni di equipe;</p> <p>Analisi dei possibili casi da replicare;</p> <p>Personalizzazione dei casi.</p>	<p>Fondazione Piccola Opera Charitas: Laboratorio L17 - Aria Aperta; Laboratorio L18 - Decoupage; Laboratorio L15 - Traforo; Laboratorio L09 - Mosaico; Unità Operativa 02; Unità Operativa 05</p> <p>Comune di Silvi: La fabbrica dei disabili</p> <p>Cooperativa New Laser</p>
A2: Analisi e mappatura di buone prassi	<p>Mappatura di app dedicate ai disabili (digitalinclusion.eu);</p> <p>Creazione di modelli di integrazione delle buone pratiche di assistenza che usano nuove tecnologie, app, programmi digitali;</p> <p>Presentazione dei casi scelti agli operatori</p>	<p>Ass. Dim. Vol: Centro diurno "Il Quadrifoglio" e Accoglienza Turismo Sociale</p> <p>Coop. Solidarietà e vita</p>

A3: Realizzazione di laboratori di #digitalinclusion	Affiancamento durante videocchiamate con i familiari; Affiancamento durante videocchiamate con gli ospiti delle altre strutture afferenti al progetto; Piccole attività online (tombola, lettura storie, ect); Test con l'utenza di alcune delle app selezionate	Coop. Filadelfia Coop. Socialmente Coop. 3M: Centro diurno "L'albero della felicità" Asp2 Teramo - Rurabilandia
--	---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SOC. COP. SOCIALE 3M A.R.L.					
CODICE ENTE: SU00066A07					
SEDE	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	COD.SEDE	N. VOLONTARI
Centro Diurno L'albero della Felicità	VIA FONTE DELL'OLMO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	186592	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

43 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti, occasionalmente, nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: circoli anziani, comuni, punti famiglia, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

Orario e giorni di servizio: 25 ore settimanali per 5 giorni lavorativi.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 *CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. - Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A-21122016-ABCDEF-X*

Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento - B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS - Alta Formazione - F Utenze Speciali .

Le competenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

*Competenze relative alla costruzione del Sé
(il volontario/persona)*

Competenza	Indicatori
------------	------------

<p>Imparare ad Imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo; b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione; c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/ competenze; d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).
<p>Progettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo; b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo; c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti; d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.
<p><i>Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri</i> (il volontario/cittadino)</p>	
<p>Competenza</p>	<p>Indicatori</p>
<p>Comunicare</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenza degli assiomi della comunicazione; b. Conoscenza delle tipologie di comunicazione: verbale, para verbale, non verbale; c. Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza; d. Comprende messaggi verbali scritti (norme, testi argomentativi, testi tecnici, regolativi, narrativi) e misti (cinema, tv, social, informatica, internet); e. Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni; f. Transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.
<p>Collaborare e partecipare</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenza delle dinamiche fondamentali della vita di un gruppo; b. Conoscenza delle dinamiche generatrici di un conflitto c. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato; d. Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili; e. Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi; f. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.

<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità; b. E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati; c. Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'Io' subisca limitazioni di sorta; d. Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.
<p><i>Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale</i> (il volontario/lavoratore)</p>	
<p>Competenza</p>	<p>Indicatori</p>
<p>Risolvere Problemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Conosce la metodologia per analizzare e leggere dati; b. Comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando; c. Ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente; d. Affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive; e. Tesaurizza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste.
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spaziotemporali; b. Conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili. c. In un insieme di dati e di eventi individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti la loro natura a volte probabilistica.
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Conosce e comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione; b. Conosce il significato dei sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente; c. Comprende il ruolo che svolgono all'interno di un campo di comunicazione le funzioni linguistiche e gli atti linguistici; d. Comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

N.B. Per i criteri di selezione si rimanda al Sistema di Selezione accreditato da ciascun Ente Coprogrammante titolare della sede d'attuazione coinvolto nel progetto.

Per i criteri di selezione della Cooperativa Formatalenti – visitare il sito www.formatalenti.eu;

Per i criteri di selezione della Asp 2 Teramo – visitare il sito <https://www.asp2teramo.it/>;

Per i criteri di selezione della Fondazione Piccola Opera Caritas – visitare il sito <https://www.fondazionepoc.org/>;

Per i criteri di selezione del Comune di Teramo – visitare il sito <https://www.comune.teramo.it/>;

Per i criteri di selezione del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata – visitare il sito <https://www.comune.santegidioallavibrata.te.it/>;

Criteria di selezione della Cooperativa LABOR : il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli.
2. Colloquio personale.

VALUTAZIONE DOCUMENTALE E DEI TITOLI (punteggio massimo: 40 punti – punteggio minimo richiesto: nessuno)

TITOLI DI STUDIO (MAX 8 PUNTI)

- ⇒ laurea v.o. e/o magistrale attinente al progetto: 8 punti
- ⇒ laurea v.o. e/o magistrale non attinente al progetto: 7 punti
- ⇒ laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- ⇒ laurea triennale non attinente al progetto: 5 punti
- ⇒ diploma attinente al progetto: 4 punti
- ⇒ diploma non attinente progetto: 3 punti
- ⇒ licenza scuola media inferiore: 2 punti

TITOLI PROFESSIONALI (MAX 4 PUNTI)

- ⇒ Corso professionale attinente al progetto, minimo 300 ore: 4 punti
- ⇒ Corso professionale attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 3 punti
- ⇒ Corso professionale non attinente al progetto, minimo 300 ore: 4 punti
- ⇒ Corso professionale non attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 3 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE (MAX 25 PUNTI)

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata	Punteggio MAX
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo Massimo Valutabile 10 Mesi	10
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		7,5
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		5
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		2,5

ALTRE CONOSCENZE (MAX 3 PUNTI)

(es. competenze informatiche, musica, teatro, pittura, altri corsi, ecc...) Attestati di qualifica ed esperienza superiore a sei mesi: 3 punti Attestati di qualifica ed esperienza inferiore a sei mesi: 2 punti

Nessun attestato ed esperienza di almeno 6 mesi: 1 punto

SCHEDA PUNTEGGI DELLA VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO (punteggio massimo: 60 punti – punteggio minimo: 36 punti)

Il punteggio massimo attribuibile alla scheda colloquio è 60 punti.

Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per l'acquisizione dell'idoneità allo svolgimento del servizio è pari a 36 punti.

I temi che saranno approfonditi durante il colloquio saranno i seguenti:

Il Servizio Civile Universale (conoscenza delle caratteristiche del Servizio Civile Universale e aderenza ai valori del servizio civile universale (cittadinanza attiva, difesa civile non armata e non violenta, promozione della pace, ecc.) = punteggio massimo: 10 punti

Il progetto (Conoscenza del progetto e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto, motivazioni e aspettative del candidato) = punteggio massimo: 10 punti

Conoscenza dell'Ente e territorio (Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso) = punteggio massimo: 10 punti

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto e disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio = punteggio massimo: 10 punti

Idoneità alle mansioni previste dal progetto (capacità di ascolto e di relazione interpersonale, disponibilità al contatto, coscienza dei limiti operativi previsti dallo status di volontario nei confronti degli utenti) = punteggio massimo: 10 punti

Conoscenza delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio e disponibilità del candidato (volontà di portare a termine il servizio, flessibilità oraria, eventuale presenza di condizioni che pregiudichino la regolare partecipazione alle attività, nonché ai momenti di sensibilizzazione e di formazione generale e specifica, disponibilità a prestare servizio o a partecipare a momenti di formazione e/o sensibilizzazione nelle giornate del sabato e/o domenica) = punteggio massimo: 10 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema: non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi per la realizzazione della formazione generale saranno comunicate prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari. La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 25 gennaio 2022 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative da remoto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto e precisamente:

Fondazione Piccola Opera Caritas sita in Via Ruetta Scarafoni, 3 – 64021 Giulianova
Fondazione Piccola Opera Caritas sita in Via Nazionale per Teramo – 64021 Giulianova
Associazione Dimensione Volontariato, Lungomare Trieste, Roseto degli Abruzzi
Centro Diurno "Il Quadrifoglio, Via Oberdan – Pineto
New Laser Cooperativa Sociale onlus - Via Roma – SILVI
Fabbrica dei disabili - Piane Maglierici – SILVI
Cooperativa Socialmente– Via Moscarola - Città Sant'Angelo
La Cooperativa "Solidarietà e Vita" – Via provinciale per Atri - Pineto
Cooperativa Filadelfia – Via Giuseppe Di Vittorio 25 – Teramo

La metodologia adottata nella formazione specifica è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T- group. L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: la lezione frontale tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio.

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni: Lezione frontale: Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Dinamiche non formali. Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

Modalità on line. La formazione specifica, così come previsto dalla circolare del 23 dicembre 2020 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione, sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore totale di cui 20% in modalità sincrona e 30% in modalità asincrona. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative da remoto.

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. La formazione specifica sarà identica per tutti gli enti co-progettanti.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

Modulo introduttivo dove saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: il valore della co-progettazione nel servizio civile; Elementi di networking. Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità; Le forme associate di gestione per i servizi alla persona; Analisi delle principali problematiche psico-sociali della disabilità; La classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per comprendere, studiare e promuovere lo stato di salute delle persone, superando le gabbie dei modelli un tempo utilizzati per definire la disabilità e l'handicap. Durata: 10 ore.

1. Modulo formativo: Modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente disabile e le persone anziane; Metodologie e strumenti per comunicare e osservare i comportamenti degli utenti disabili; Tecniche di monitoraggio e rilevazione dati; Tecniche di approccio ai rapporti familiari nella famiglia del disabile o dell'anziano non autosufficiente. La dimensione dell'ascolto empatico; Elementi di psicologia e di comunicazione; l'espressività e l'integrazione sociale del disabile; Handicap, disabilità ed integrazione scolastica; Durata 14 ore

2. Modulo Formativo. Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità. Il servizio di Assistenza di base: articolazioni e funzioni. Il Servizio Di Riabilitazione FKT: funzioni ed articolazioni; introduzione all'ADL: cos'è, come si effettua; L'assistenza alla persona: tecniche e modalità di intervento; La scheda di valutazione sociale: cos'è, le finalità. Tecniche di monitoraggio nell'ambito dell'assistenza a diversamente abili. Tecniche e metodologie di rilevazione e di analisi dei bisogni di assistenza della popolazione disabile; Modalità di programmazione dei nuovi servizi di assistenza coerentemente con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione al territorio di riferimento; Tecniche e metodi per la garanzia di cura e assistenza alla persona. Tecniche per la ideazione e la gestione di laboratori di animazione per i disabili; Il protagonismo del disabile e la sua valorizzazione; Elementi di animazione sociale: i laboratori come strumenti di socializzazione; Tecniche di potenziamento dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale ed espressivo; la gestione dei gruppi e dei conflitti; Terapia occupazionale. Durata 14 ore

3. Modulo formativo: Strumenti e conoscenze teorico-pratiche indispensabili per il supporto assistenziale di base agli anziani e disabili; Tecniche di supporto alla persona per la soddisfazione dei bisogni primari; Tecniche per il supporto nella mobilità dell'anziano e del disabile; Mobilità: i diritti del disabile. Il benessere psicofisico. Lo sport come dimensione di supporto psicologico e fisico. Durata 14 ore

4. Modulo formativo: Le realtà operanti sul territorio in ambito sociale, Tecniche di indagine e di monitoraggio dei servizi sociali, la gestione del disabile all'esterno. La promozione dei servizi dedicati alla popolazione disabile, Organizzazione campagna promozionale: tecniche e modalità pratiche; la scrittura sul web, Mappatura e contatto ed incontro altre realtà operanti sul territorio al fine di ideare eventi innovativi; Organizzazione Promozione ed Erogazione dell'evento; Monitoraggio e reportistica dell'evento. Durata: 12 ore

5. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività degli enti. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione

e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. Durata: 8 ore

La formazione specifica è di 72 ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La comunità del benessere: autonoma, solidale, responsabile, accogliente e sostenibile

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il progetto abbraccia pienamente i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - **Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

🕒 Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

🕒 Ore dedicate

24 di cui 20 collettive e 4 individuali

🕒 Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel decimo, undicesimo e dodicesimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 24 ore, di cui 20 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per le attività opzionali circa 3 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. Al termine del Tutoraggio è previsto il rilascio della Certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 da parte dell'ente titolato "CONSORZIO UP" – come specificato nella lettera allegata.

La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi: T1 Le mie competenze: costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze) Analisi e valutazione della documentazione relativa alla certificazione delle competenze Verifica, con specifica prova Rilascio della certificazione.

🕒 Attività obbligatorie

Il progetto di tutoraggio proposto prevede la certificazione d.lgs n. 13/2013 come specificato nella lettera allegata. Esso prevede la realizzazione di un percorso di orientamento ed informazione utile ai volontari per immaginarsi e delineare il loro futuro dopo il periodo di servizio civile.

In particolare, il percorso prevede i seguenti step:

1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante l'esperienza di servizio civile universale. Saranno organizzati momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione

globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo

2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi.

3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture. Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

T1. LE MIE COMPETENZE (Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7 e 12)

Nel settimo e nel dodicesimo mese è prevista la realizzazione di 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno in cui prenderà avvio un momento riflessivo.

L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé.

Incontro 1: Il tutor nel primo incontro cercherà di instaurare con il giovane volontario un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Al volontario verranno illustrate le attività e le finalità del percorso di tutoraggio individuale, nonché l'articolazione oraria. Durante il primo incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento. La "linea del tempo" raffigurerà il volontario nelle diverse tappe della propria esperienza, in relazione a due macro ambiti:

1-Sociale: nel rapporto con gli altri (compagni e operatori)

2-Formativo: nelle competenze acquisite

Una volta conclusa la compilazione della "linea del tempo" prenderà avvio una riflessione su quanto scritto e se quanto realizzato durante i mesi precedenti ha corrisposto alle aspettative iniziali o meno.

Incontro 2: Il tutor, attraverso la "Linea del Tempo" compilata nell'incontro precedente, avvierà una riflessione circa il percorso di Servizio Civile degli ultimi mesi. In particolar modo, guiderà il volontario ad un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze.

Il portfolio sarà suddiviso in tre parti differenti:

- le competenze di partenza
- le competenze acquisite
- le competenze da acquisite

Si è deciso di applicare tale suddivisione in quanto il volontario, non solo prenderà coscienza delle competenze acquisite grazie all'esperienza di SCU, ma verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, in riferimento al percorso desiderato, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

T2: Orientamento e Informazione (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 22 ore - mesi 7-11- 12)

Durante il tutoraggio collettivo gli operatori volontari seguiranno un percorso di tutoraggio collettivo atto ad offrire una panoramica teorica e pratica circa le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

a. Laboratori di orientamento al lavoro: i laboratori hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, tantomeno, per orientare al meglio le scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive.

I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive);

b. Come redigere un Curriculum Vitae efficace: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 4h (collettive);

c. Come affrontare un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte con le quali affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive);

d. Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line).

In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal – al fine di favorire la conoscenza del Centro per l'impiego e i Servizi del Lavoro, i volontari saranno iscritti ai due portali CLIC LAVORO e MYANPAL. In tale occasione sarà illustrato il funzionamento dei portali stessi e la loro funzionalità. Qualora alcuni volontari dovessero essere già iscritti, il tempo sarà impiegato per conoscere tutte le funzionalità del portale o per esplorare altri portali di ricerca lavoro durata 4h (collettive);

e. Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, nonché un supporto per cominciare a muovere i primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 4h (collettive);

Incontro 3 - (4h collettive): Nell'ultimo incontro gli operatori volontari avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, Informagiovani, aziende, ecc. A tal uopo, i ragazzi potranno avvicinarsi a diverse realtà afferenti al mondo del lavoro, del volontariato e della formazione. Durante l'incontro saranno presentati i servizi presenti sul territorio e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione.

Al termine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal CONSORZIO UP, così come previsto dalla documentazione allegata, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs n.13/2013

🕒 Attività opzionali

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL (1 ora – mese 12) I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill e Digital Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc.

T4: INFORM-AZIONE (2 ore – mese 12) Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.